

**Faib**  
Confesercenti

**Fegica**  
Cisl

**Anisa**  
Confcommercio

Comunicato congiunto  
del 1 aprile 2015

**SCIOPERO ADS AUTOSTRADE CONFERMATO ANCHE PER OGGI.  
RIUNIONE MISE, FUORI TEMPO MASSIMO E SENZA SBOCCHI  
CONCRETI. GOVERNO ANNASPA NELLE PROPRIE  
CONTRADDIZIONI E IGNORA PRIORITA': QUALITA' E  
CONTINUITA' DEL SERVIZIO PUBBLICO E ALTO PREZZO DI  
PEDAGGI, CARBURANTI E PAUSA RISTORO.  
INTOC CABILI GLI INTERESSI DEI CONCESSIONARI.  
GESTORI PRONTI A PROCLAMARE LA TERZA TORNATA DI  
SCIOPERI DOPO LA PROSSIMA RIUNIONE DEL 14.**

Lo sciopero dei gestori delle aree di servizio autostradali proseguirà come previsto fino alle 24.00 di oggi.

E' la decisione assunta dalle Organizzazioni di categoria - Faib Confesercenti, Fegica Cisl ed Anisa Confcommercio - al termine della riunione tenuta presso il Ministero dello sviluppo economico nella serata di ieri.

Riunione - si legge in una nota congiunta delle tre Federazioni - che ha replicato di fatto quella già tenuta in sede di Ministero dei Trasporti la settimana scorsa e ha ignorato i veri motivi della protesta evitando di affrontare e risolvere temi e le questioni che sono all'attenzione del Governo fin dal 2012: concorrenzialità della rete sui prodotti oil e non oil, qualità e continuità del servizio pubblico.

E' arrivato il momento di dire chiaramente che le priorità non possono essere rappresentate dai "piani di ristrutturazione", come pure il Governo vorrebbe lasciar credere e che pure avrebbero dovuti essere già stati realizzati entro lo scorso 15 marzo.

L'interesse di un intero settore e della collettività è quello di mettere le mani su un "sistema" perverso e torbido che, sull'utilizzo di un "bene pubblico dato in concessione", permette di lucrare ingentissime rendite di posizione a soggetti privati, restituendo tariffe di pedaggio aumentate di quasi il 50% dalla privatizzazione ad oggi, royalty sui carburanti aumentati del 1400% nello stesso periodo - con l'effetto di avere sulle autostrade italiane i prezzi più alti d'Europa - e standard di servizio assolutamente inadeguati per varietà e qualità, mettendo a rischio la continuità del servizio oltre ai livelli occupazionali

Per questi motivi - conclude la nota sindacale - ove la prossima riunione ministeriale già fissata per il prossimo 14 aprile non dovesse nuovamente portare a nulla, i gestori saranno pronti ad una nuova immediata proclamazione per l'effettuazione della terza tornata di sciopero.